

XVII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (III e IV)	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (VI e X)	»	7
GIUSTIZIA (II)	»	8
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	10
DIFESA (IV)	»	11
BILANCIO, TESORO E PROGRAMMAZIONE (V)	»	12
CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE (VII)	»	16
AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI (VIII)	»	17
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X)	»	18
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	19
AFFARI SOCIALI (XII)	»	21
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE	»	22

Il fascicolo contiene anche il BOLLETTINO DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE ASSEMBLEE PARLAMENTARI INTERNAZIONALI – N. 45.

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Partito Democratico: PD; Movimento 5 Stelle: M5S; Forza Italia - Il Popolo della Libertà - Berlusconi Presidente: (FI-PdL); Area Popolare (NCD-UDC): (AP); Scelta Civica per l'Italia: (SCpI); Sinistra Ecologia Libertà: SEL; Lega Nord e Autonomie: LNA; Per l'Italia-Centro Democratico (PI-CD); Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: (FdI-AN); Misto: Misto; Misto-MAIE-Movimento Associativo italiani all'estero-Alleanza per l'Italia: Misto-MAIE-ApI; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling; Misto-Partito Socialista Italiano (PSI) - Liberali per l'Italia (PLI): Misto-PSI-PLI; Misto-Alternativa Libera: Misto-AL.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE	<i>Pag.</i>	23
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUB- BLICA	»	24
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	25

COMMISSIONI RIUNITE

III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa)

S O M M A R I O

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Sulla vicenda riguardante i due fucilieri appartenenti alla « Brigata Marina San Marco », Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, a tre anni dal loro arresto 3

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Giovedì 19 febbraio 2015. — Presidenza del presidente della IV Commissione, Elio VITO. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Domenico Rossi.

La seduta comincia alle 13.05.

Sulla vicenda riguardante i due fucilieri appartenenti alla « Brigata Marina San Marco », Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, a tre anni dal loro arresto.

Elio VITO, *presidente*, ricorda che oggi ricorrono esattamente tre anni dall'arresto dei due fucilieri di marina della Brigata San Marco Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, avvenuto in India il 19 febbraio 2012.

Sottolinea che sono quindi tre anni ormai che i due militari italiani sono sottoposti a gravi restrizioni della libertà personale: tre anni nei quali l'unica novità di rilievo è rappresentata dal rientro in Italia per ragioni di salute di Massimiliano Latorre con un permesso provvisorio che scadrà a metà aprile.

Rimarca che tre anni di restrizione della libertà personale sono di fatto una pesante pena detentiva: una pena che è

stata inflitta dal Governo indiano ai due fucilieri italiani senza che siano stati provati il loro coinvolgimento o una qualche loro responsabilità nella tragica morte dei due pescatori indiani.

Ricorda, a memoria dell'impegno che il Parlamento ha sempre profuso, nel limite delle sue possibilità, che a gennaio dello scorso anno una delegazione delle Commissioni esteri e difesa di Camera e Senato si è recata in India per incontrare i due militari e per testimoniare loro la vicinanza delle istituzioni e che precisamente un anno fa, il 19 febbraio 2014, le stesse Commissioni hanno incontrato i loro familiari.

Dopo aver rilevato che tutte le forze politiche hanno sempre chiesto e auspicato che il ritorno in Italia dei due militari fosse rapido, definitivo e onorevole, constatata, esprimendo amarezza, che almeno uno dei risultati chiesti — che il rientro fosse rapido — certamente non è stato ottenuto, atteso che, dopo tre anni, non si potrà più parlare di un rientro rapido.

Nel dirsi convinto che il Parlamento non potesse e non dovesse lasciar passare l'amara ricorrenza dei tre anni senza nuovamente testimoniare la propria indignazione per quest'interminabile vicenda, conclude, certo di interpretare i sentimenti

di tutti i commissari, dichiarando ancora una volta i sentimenti di solidarietà e di vicinanza ai due fucilieri e alle loro famiglie e affermando che il Governo deve assolutamente fare in modo che rientrino in Patria presto, in modo definitivo e senza pregiudizio per il loro onore, come hanno diritto.

Fabrizio CICCHITTO, *presidente della III Commissione*, riconosce al presidente della Commissione Difesa, onorevole Elio Vito, di avere svolto finora un ruolo di riferimento e pungolo sulla complessa questione dei due fucilieri di Marina. Gli esprime, pertanto, un ringraziamento per l'iniziativa assunta con la seduta odierna e si associa alle riflessioni da lui svolte, nonché alle sue parole di solidarietà rivolte anche alle famiglie dei due militari.

Nel rivolgere – anche a nome di tutta la Commissione affari esteri – un saluto ed un omaggio ai due fucilieri, ritiene che, nelle imminenze del decreto-legge sulle missioni internazionali ma soprattutto alla luce del clima internazionale di questi giorni, questa seduta costituisca occasione per esprimere un apprezzamento e un ringraziamento alle Forze armate in quanto tali e per svolgere una riflessione sui relativi profili di finanziamento. In merito alla vicenda dei due fucilieri, osserva che si debba procedere ad un ulteriore sforzo e che si debba riconoscere che sia il Governo Letta sia il Governo Renzi sono stati chiamati a gestire una situazione già pregiudicata in una fase precedente. Senza indulgere in polemiche sterili, auspica il rientro con onore dei due connazionali e, successivamente, l'apertura di una stagione di riflessione e di ricerca della verità, anche mediante gli strumenti di una eventuale inchiesta parlamentare. Allo stato attuale il Parlamento deve concentrarsi nel mantenere viva l'attenzione sulla vicenda e in questo è essenziale l'impegno tenace del Presidente Vito che ha contribuito ad evitare che il tema cadesse nel dimenticatoio. Le Commissioni devono, inoltre, sollecitare il Governo a proseguire nelle trattative e ad assumere le opportune iniziative in sede internazionale

in omaggio al riconoscimento rivolto al lavoro quotidiano delle Forze armate e al prezzo che esse pagano.

Massimo ARTINI (Misto-AL) sottolinea con amarezza come, a distanza di tre anni dall'inizio della vicenda, ancora una volta le Commissioni esteri e difesa si trovino a parlare dei due fucilieri di marina senza che si sia arrivati ad una soluzione del loro caso.

Ricorda che le stesse Commissioni, in occasione dell'esame dell'ultimo decreto-legge di proroga delle missioni all'estero, hanno assunto all'unanimità la decisione, trasposta in un emendamento, di riflettere seriamente sulla prosecuzione della partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali per il contrasto alla pirateria nell'Oceano Indiano se, al momento della presentazione del nuovo decreto-legge «missioni», la vicenda dei due militari italiani non si fosse ancora risolta.

Ritiene che sia ora il momento per le Commissioni di essere coerenti e di avere il coraggio di ribadire la decisione che l'Italia non parteciperà ulteriormente alle missioni antipirateria nell'Oceano Indiano, nemmeno a quella che si svolge sotto l'egida dell'Unione europea.

Conclude ringraziando la presidenza per l'iniziativa di questa seduta e per le sue parole ferme, sottolineando l'importanza di dimostrare costantemente l'attenzione del Parlamento sulla vicenda di Massimiliano Latorre e Salvatore Girone.

Edmondo CIRIELLI (FdI-AN) ringrazia per la convocazione della seduta odierna che consente al Parlamento di proseguire nel proprio ruolo di sentinella rispetto alla grave vicenda dei due marò. L'iniziativa di oggi interrompe il silenzio assordante che caratterizza l'azione del Governo rispetto ad una vicenda di rilievo cruciale. D'altra parte, il caso libico ha fatto emergere, a suo avviso, le lacune metodologiche che connotano in generale l'azione del Governo Renzi. Concorde con l'opportunità di una inchiesta parlamentare che in futuro possa chiarire i profili politici e giuridici della questione, auspicando l'ap-

provazione della proposta di legge presentata dal suo gruppo a tal fine. Rileva, inoltre, che il Governo italiano continua a destinare ingenti risorse alla tutela delle coste e dei traffici commerciali dell'India e che sarebbe opportuno conoscere se ad oggi vi sono ancora militari italiani a bordo di navi civili in quell'area. Auspica che le forze di maggioranza si assumano una responsabilità nei confronti del Governo che sostengono e che possa essere assunta da tutti i gruppi un'iniziativa finalizzata ad un incontro con il nuovo Presidente della Repubblica, anche nella sua qualità di Capo delle Forze armate, in considerazione dell'attenzione da lui manifestata con il suo discorso in Parlamento in occasione del suo giuramento.

Francesco Saverio GAROFANI (PD), nel ringraziare i presidenti delle Commissioni affari esteri e difesa per aver dato l'occasione di ricordare questo triste anniversario, formula l'auspicio che questa sia l'ultima volta che occorre ricordare la ricorrenza dell'arresto dei due fucilieri di marina e che si possa quindi presto celebrare il loro rientro in Patria con tutti gli onori.

Evidenzia che questo non è il momento per fare polemiche, ma che, dopo che la vicenda si sarà definitivamente conclusa, sarà necessario fare luce sulle responsabilità che hanno condotto a questa situazione.

Si associa alle considerazioni svolte dal presidente Vito, sottolineando l'importanza del Parlamento, che, se non può gestire direttamente la vicenda, in quanto questo è possibile solo al Governo, per la via politica e per quella diplomatica, ha svolto però un ruolo essenziale, stimolando continuamente il Governo e controllandolo. Ritiene, inoltre, che iniziative come l'invio di una delegazione delle Commissioni esteri e difesa di Camera e Senato in India o l'adozione di atti di indirizzo delle Camere, non solo siano state importanti per testimoniare la vicinanza del Paese agli interessati, ma abbiano contribuito a cementare l'unità di tutte le forze

politiche, delle istituzioni e del Paese su una vicenda che altrimenti avrebbe potuto rischiare di essere sottovalutata.

Rivolge, infine, un pensiero di vicinanza alle famiglie dei due militari, auspicando che, anche grazie alla recente presa di posizione del Parlamento europeo e all'unità delle forze parlamentari, si possa davvero, nei tempi più brevi possibili, arrivare ad una soluzione positiva della vicenda.

Elio Massimo PALMIZIO (FI-PdL) ritiene che sia stato essenziale mantenere costante l'attenzione sulla vicenda dei due fucilieri di marina e ringrazia quindi i presidenti per aver reso possibile questo momento di incontro, tanto più importante alla luce del delicato quadro internazionale che il nostro Paese e l'Europa si trovano ad affrontare, dove sia gli sviluppi della crisi in Ucraina, sia quelli della questione libica stanno sempre di più acquisendo rilevanza.

Dopo aver sottolineato che tre anni di privazione della libertà personale senza che nel frattempo sia stato formalizzato un capo di imputazione, né sia stato avviato un processo, sono un fatto gravissimo ed inaccettabile, si dichiara fin d'ora favorevole all'avvio di un'inchiesta parlamentare che accerti le responsabilità e gli errori commessi. Aggiunge che si augura che in occasione della discussione sul nuovo decreto-legge di proroga delle missioni si veda confermata l'unità di intenti dei gruppi su questa importante questione.

Conclude, auspicando vi sia una maggiore informazione, da parte del Governo, sugli sviluppi della vicenda dei due marò.

Tatiana BASILIO (M5S) dichiara di condividere molti dei ragionamenti svolti dai colleghi intervenuti e con amarezza prende atto che tutti gli sforzi fatti non sono stati sufficienti, dato che, a tre anni dal loro arresto, il definitivo rientro in Patria di Massimiliano Latorre e Salvatore Girone non appare ancora vicino. Suggerisce che sarebbe opportuno procedere con più metodo, con un piano con scadenze e con soluzioni alternative, facendo

tutto ciò che è possibile e necessario per una soluzione positiva.

Quanto alla proroga della missione antipirateria dell'Unione europea denominata Atalanta, reputa importante che, in sede di esame del nuovo decreto-legge sulle missioni, il Parlamento la escluda, confermando così l'unità manifestata in occasione dell'approvazione dell'emendamento richiamato dal deputato Artini, con il quale il Parlamento stesso si è in sostanza impegnato a non prorogare ulteriormente le missioni per il contrasto alla pirateria ove la vicenda dei due marò non si fosse risolta.

Andrea CAUSIN (AP) esprime apprezzamento per il fatto che non è mai venuta meno la grande attenzione del Parlamento per la questione che riguarda i due fucilieri di marina e si augura che in futuro non si debba fare della data del 19 febbraio una data simbolo della memoria del Paese. Preferisce evitare ogni discussione riguardo ad un'eventuale inchiesta parlamentare, ritenendo in questo momento più opportuno cercare di lavorare insieme per arrivare ad una soluzione della vicenda.

Riferisce di aver recentemente incontrato, nell'ambito delle riunioni della delegazione parlamentare presso l'Assemblea della Nato, della quale è membro, la Rappresentante permanente dell'Italia presso quell'organo, Mariangela Zappia, e di aver potuto ragionare con lei su un punto di estrema rilevanza, vale a dire quello del ruolo dell'Italia nell'ambito della contribuzione alle missioni internazionali.

Al riguardo, esprime l'avviso che l'importanza della partecipazione del nostro

Paese alle missioni internazionali e l'alto livello dei militari italiani impiegati possono rappresentare un importante fattore da far valere per spingere la comunità internazionale a svolgere un ruolo più incisivo per la soluzione della controversia con l'India, e tanto più qualora dagli organismi internazionali dovesse essere richiesta all'Italia un'assunzione di responsabilità nell'ambito della crisi libica.

Il sottosegretario Domenico ROSSI, dopo aver sottolineato come la presenza del rappresentante del Governo a questa seduta intenda testimoniare l'attenzione con cui l'Esecutivo segue l'impegno delle Commissioni sulla vicenda dei due fucilieri di marina, assicura che riporterà al ministro della difesa le preoccupazioni e le sollecitazioni emerse negli interventi di oggi, garantendo che il Governo continua ad intrattenere i necessari contatti a livello politico e diplomatico per arrivare alla soluzione definitiva della vicenda nei termini che tutti auspicano e che sta compiendo il massimo sforzo possibile, anche per cercare di ottenere l'arbitrato internazionale.

Elio VITO, *presidente*, nel ribadire che oggi, a tre anni dall'inizio della vicenda, occorre prendere purtroppo atto che il rapido rientro in Italia dei due fucilieri non c'è stato, chiede ancora una volta al Governo di compiere tutti gli sforzi necessari affinché questo rientro sia reso possibile a breve e con onore. Quindi, nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara concluse le comunicazioni in titolo.

La seduta termina alle 13.45.

COMMISSIONI RIUNITE

VI (Finanze) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2844, di conversione del decreto-legge n. 3 del 2015, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti.	
Audizione dei rappresentanti dell'Istituto italiano di tecnologia	7
Audizione dei rappresentanti dell'ANIA	7
Audizione dei rappresentanti dei sindacati FISAC-CGIL, FIBA-CISL, UIL-CA, UGL-Federazione del credito e FABI	7
Audizione dei rappresentanti dell'Associazione nazionale fra le banche popolari (Assopopolari)	7
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	7

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 19 febbraio 2015.

Audizioni nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2844, di conversione del decreto-legge n. 3 del 2015, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti.

Audizione dei rappresentanti dell'Istituto italiano di tecnologia.

L'audizione informale si è svolta dalle 9.35 alle 10.35.

Audizione dei rappresentanti dell'ANIA.

L'audizione informale si è svolta dalle 10.35 alle 11.05.

Audizione dei rappresentanti dei sindacati FISAC-CGIL, FIBA-CISL, UIL-CA, UGL-Federazione del credito e FABI.

L'audizione informale si è svolta dalle 11.05 alle 12.

Audizione dei rappresentanti dell'Associazione nazionale fra le banche popolari (Assopopolari).

L'audizione informale si è svolta dalle 12.15 alle 14.05.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.05 alle 14.15.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in merito all'esame del disegno di legge del Governo C. 2798, recante modifiche al codice penale e al codice di procedura penale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata ragionevole dei processi e per un maggiore contrasto del fenomeno corruttivo, oltre che all'ordinamento penitenziario per l'effettività rieducativa della pena, e delle abbinate proposte di legge C. 370 Ferranti, C. 372 Ferranti, C. 373 Ferranti, C. 408 Caparini, C. 1194 Colletti, C. 1285 Fratoianni, C. 1604 Di Lello, C.1957 Ermini, C. 1966 Gullo, C. 1967 Gullo, C. 2165 Ferranti, C. 2771 Dorina Bianchi e C. 2777 Formisano.

Audizione di Giovanni Canzio, Presidente della Commissione di studio in tema di processo penale presso il Ministero della giustizia e di Giorgio Spangher, Ordinario di diritto processuale penale presso l'Università degli studi La Sapienza di Roma (*Svolgimento e conclusione*) 8

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 19 febbraio 2015. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI.

La seduta comincia alle 14.10.

Indagine conoscitiva in merito all'esame del disegno di legge del Governo C. 2798, recante modifiche al codice penale e al codice di procedura penale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata ragionevole dei processi e per un maggiore contrasto del fenomeno corruttivo, oltre che all'ordinamento penitenziario per l'effettività rieducativa della pena, e delle abbinate proposte di legge C. 370 Ferranti, C. 372 Ferranti, C. 373 Ferranti, C. 408 Caparini, C. 1194 Colletti, C. 1285 Fratoianni, C. 1604 Di Lello, C.1957 Ermini, C. 1966 Gullo, C. 1967 Gullo, C. 2165 Ferranti, C. 2771 Dorina Bianchi e C. 2777 Formisano.

Audizione di Giovanni Canzio, Presidente della Commissione di studio in tema di processo penale presso

il Ministero della giustizia e di Giorgio Spangher, Ordinario di diritto processuale penale presso l'Università degli studi La Sapienza di Roma.

(*Svolgimento e conclusione*).

Donatella FERRANTI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Introduce, quindi, l'audizione.

Svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione Giovanni CANZIO, *Presidente della Commissione di studio in tema di processo penale presso il Ministero della giustizia* e Giorgio SPANGHER, *Ordinario di diritto processuale penale presso l'Università degli studi La Sapienza di Roma*.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni i deputati David ERMINI (PD), Stefano DAMBRUOSO (SCpI),

Sofia AMODDIO (PD), Franco VAZIO (PD) e Donatella FERRANTI, *presidente*.

Rispondono ai quesiti posti Giovanni CANZIO, *Presidente della Commissione di studio in tema di processo penale presso il Ministero della giustizia* e Giorgio SPANGHER, *Ordinario di diritto processuale penale presso l'Università degli studi La Sapienza di Roma*.

Donatella FERRANTI, *presidente*, ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.20.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dell'arcivescovo armeno cattolico di Aleppo, Butros Marayati 10

COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI

AUDIZIONI INFORMALI

*Giovedì 19 febbraio 2015. — Presidenza
del presidente Mario MARAZZITI.*

**Audizione dell'arcivescovo armeno
cattolico di Aleppo, Butros Marayati.**

L'audizione informale è stata svolta
dalle 8.40 alle 9.35.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	11
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 19 febbraio 2015.

L'ufficio di presidenza si è svolto dalle
13.45 alle 13.55.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio, tesoro e programmazione)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati. Atto n. 135 (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione*) 12

ATTI DEL GOVERNO

Giovedì 19 febbraio 2015. — Presidenza del presidente Francesco BOCCIA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Paola De Micheli.

La seduta comincia alle 21.

Schema di decreto legislativo recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati.

Atto n. 135.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo in titolo, rinviato, da ultimo, nella seduta del 10 febbraio 2015.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI, nel ribadire le considerazioni contenute nella nota della Ragioneria generale dello Stato già depositata agli atti della Commis-

sione nella seduta del 10 febbraio scorso, con specifico riguardo all'opportunità di valutare l'inserimento di una apposita clausola di salvaguardia finanziaria in relazione alle previsioni di spesa conseguenti alle disposizioni di cui agli articoli da 1 a 15 dello schema di decreto legislativo in esame, fa presente che il Ministro dell'economia e delle finanze provvederà al monitoraggio degli effetti finanziari derivanti dalle predette disposizioni e che, nel caso in cui si verificano, o siano in procinto di verificarsi, scostamenti rispetto alle citate previsioni di spesa, adotterà tempestivamente, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica, le conseguenti iniziative legislative volte alla correzione dei predetti effetti, ai sensi dell'articolo 17, comma 13, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ovvero ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera l), della legge medesima, qualora tali scostamenti siano in procinto di verificarsi al termine dell'esercizio finanziario.

Dario PARRINI (PD), *relatore*, formula quindi la seguente proposta di parere:

« La V Commissione bilancio, tesoro e programmazione,

esaminato lo Schema di decreto legislativo recante disposizioni per il rior-

dino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati (atto n. 135);

preso atto dei chiarimenti forniti dal Governo, da cui si evince che:

la stima dei beneficiari delle disposizioni di cui agli articoli da 1 a 14 è stata effettuata in modo prudenziale, giacché si è tenuto conto, tra l'altro, dell'incremento, rispetto all'anno 2013, del numero dei soggetti che potrebbero beneficiare della nuova prestazione di assicurazione sociale per l'impiego (NASpI) nell'anno 2015, sulla base del monitoraggio effettuato nell'anno 2014;

la quantificazione degli oneri derivanti dagli articoli da 1 a 14 è stata effettuata tenendo conto della possibilità, prevista dall'articolo 8, di liquidare anticipatamente, in un'unica soluzione, l'indennità NASpI ai fini dell'avvio di un'attività di lavoro autonomo o di impresa individuale o di socio di cooperativa, sulla base delle sperimentazioni già poste in essere, nonché alla luce degli stanziamenti già previsti a legislazione vigente per tali sperimentazioni;

la stima degli oneri derivanti dall'erogazione dell'indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporti di collaborazione prevista dall'articolo 15 presenta carattere prudenziale, sia perché la percentuale di adesione utilizzata è pari a quasi tre volte quella ordinaria relativa ai lavoratori dipendenti del settore privato, sia perché la medesima percentuale è stata riferita ad una platea di assicurati più ampia rispetto a quella che sarà effettivamente interessata dalle disposizioni (per effetto di riduzioni in corso);

la ripartizione degli stanziamenti, prevista tra il 2015 e il 2016, per l'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 16, in materia di assegno di disoccupazione, appare congrua, giacché il suddetto beneficio produrrà effetti solo successivamente al termine dell'utilizzo della pre-

stazione NASpI che deve aver luogo, in ogni caso, entro il 31 dicembre 2015;

all'attuazione delle disposizioni di cui al suddetto articolo 16 si provvederà comunque nel rispetto dei limiti di spesa previsti per ciascun anno considerato, come disposto ai sensi dell'ultimo periodo del comma 7 del medesimo articolo;

i servizi per l'impiego svolgeranno le funzioni previste, ai sensi dell'articolo 16, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, utilizzando le risorse già previste a legislazione vigente;

il riconoscimento dei *voucher* di cui all'articolo 17, recante disposizioni relative al contratto di ricollocazione, avverrà nel limite massimo delle risorse previste nel relativo Fondo;

le agenzie pubbliche che attueranno le disposizioni di cui al predetto articolo 17 potranno provvedere alle relative attività nell'ambito delle risorse già previste a tale scopo a legislazione vigente;

gli effetti delle disposizioni in esame sul fabbisogno del settore pubblico coincidono con quelli sull'indebitamento netto;

appare necessario riformulare la copertura finanziaria di cui all'articolo 18, distinguendo le previsioni di spesa, di cui agli articoli da 1 a 15, dalle autorizzazioni di spesa di cui agli articoli 16 e 17, introducendo, con riferimento alle prime, una clausola di salvaguardia finanziaria che preveda la correzione degli effetti finanziari con apposito provvedimento legislativo da adottare nel corso dell'esercizio, ovvero, nel caso in cui gli scostamenti rispetto alle previsioni siano in procinto di verificarsi al termine dell'esercizio finanziario, con la legge di stabilità,

rilevata la necessità:

di riformulare le disposizioni di cui agli articoli 15, comma 15, 16, comma 8, e 17, comma 5, al fine di evitare dubbi interpretativi riguardo all'estensione meramente temporale, rispettivamente, della DIS-COLL, dell'ASDI e del rifinanziamento

del Fondo per le politiche attive per la ricollocazione dei lavoratori in stato di disoccupazione involontaria,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione:

all'articolo 15, comma 15, sostituire le parole: « All'eventuale estensione della DIS-COLL agli anni successivi al 2015 » con le seguenti: « All'eventuale riconoscimento della DIS-COLL ai soggetti di cui al presente articolo anche per gli anni successivi al 2015 »;

all'articolo 16, comma 8, sostituire le parole: « All'eventuale estensione dell'ASDI agli anni successivi al 2015 » con le seguenti: « All'eventuale riconoscimento dell'ASDI negli anni successivi al 2015 »;

all'articolo 17, comma 5, sostituire le parole: « All'eventuale estensione del rifinanziamento del fondo di cui al comma 1 per gli anni successivi al 2015 » con le seguenti: « All'eventuale rifinanziamento del fondo di cui al comma 1 negli anni successivi al 2015 »;

all'articolo 18, sostituire il comma 1 con i seguenti:

« 1. Ai maggiori oneri derivanti dagli articoli da 1 a 15, valutati in 751 milioni di euro per l'anno 2015, 1.574 milioni di euro per l'anno 2016, 1.902 milioni di euro per l'anno 2017, 1.794 milioni di euro per l'anno 2018, 1.707 milioni di euro per l'anno 2019, 1.706 milioni di euro per l'anno 2020, 1.709 milioni di euro per l'anno 2021, 1.712 milioni di euro per l'anno 2022, 1.715 milioni di euro per l'anno 2023 e 1.718 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 107, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

1-bis. Ai maggiori oneri derivanti dagli articoli 16 e 17, pari a 232 milioni di euro per l'anno 2015 e a 200 milioni di euro per

l'anno 2016, si provvede, quanto a 114 milioni di euro per l'anno 2015, a valere sulle risorse di cui all'articolo 15, comma 14, e, per la restante parte, mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all'articolo 1, comma 107, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

1-ter. Il Ministro dell'economia e delle finanze provvede al monitoraggio degli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni introdotte dal presente decreto e, nel caso in cui si verificano, o siano in procinto di verificarsi, scostamenti rispetto alle previsioni di cui al comma 1, adotta tempestivamente, nel rispetto dei saldi di finanza pubblica, le conseguenti iniziative legislative volte alla correzione dei predetti effetti, ai sensi dell'articolo 17, comma 13, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ovvero, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera l), della legge medesima, qualora tali scostamenti siano in procinto di verificarsi al termine dell'esercizio finanziario ».

Laura CASTELLI (M5S), nel dichiararsi insoddisfatta dei chiarimenti resi dal rappresentante del Governo, considerati non sufficientemente esaustivi in rapporto alla particolare delicatezza, anche sotto il profilo finanziario, delle disposizioni recate dal provvedimento in discussione, contesta l'introduzione della clausola di salvaguardia finanziaria, suscettibile, a suo giudizio, di comprimere l'effettivo godimento, da parte dei soggetti interessati, delle misure previste dagli articoli da 1 a 15 dello schema di decreto, che si configurano come veri e propri diritti soggettivi. Per tali ragioni, preannunzia il voto contrario del gruppo del Movimento 5 Stelle sulla proposta di parere del relatore.

Il sottosegretario Paola DE MICHELI, replicando all'onorevole Castelli, precisa che la clausola di salvaguardia prevista non dovrebbe comportare in realtà una decurtazione delle prestazioni previste, dal momento che in prima battuta si prevede la correzione delle previsioni di spesa con apposito provvedimento legislativo da adottare nel corso dell'esercizio, ovvero,

nel caso in cui gli scostamenti rispetto alle previsioni siano in procinto di verificarsi al termine dell'esercizio finanziario, con la legge di stabilità. Osserva pertanto che con tali interventi legislativi, in caso di scostamenti rispetto alle previsioni, ogni determinazione in merito alle misure correttive

da adottare sarebbe rimessa, in ultima istanza, al Parlamento.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 21.15.

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	16
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 19 febbraio 2015.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
17.10 alle 17.25.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	17
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 19 febbraio 2015.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
12.10 alle 12.15.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	18
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 19 febbraio 2015.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
14.20 alle 14.30.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	19
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Sulla pubblicità dei lavori	19
Indagine conoscitiva sulla gestione dei servizi per il mercato del lavoro e sul ruolo degli operatori pubblici e privati.	
Audizione di rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome (Svolgimento e conclusione)	19

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 19 febbraio 2015.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.55 alle 14.

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 19 febbraio 2015. — Presidenza del presidente Cesare DAMIANO.

La seduta comincia alle 14.10.

Sulla pubblicità dei lavori.

Cesare DAMIANO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Indagine conoscitiva sulla gestione dei servizi per il mercato del lavoro e sul ruolo degli operatori pubblici e privati.

Audizione di rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome.

(Svolgimento e conclusione).

Cesare DAMIANO, *presidente*, introduce l'audizione, avvertendo che i rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome hanno depositato agli atti della Commissione un documento, del quale autorizza la pubblicazione in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

Gianfranco SIMONCINI, *Assessore alle attività produttive, al credito e al lavoro della Regione Toscana*, e Valentina APREA, *Assessore all'istruzione, alla formazione e al lavoro della Regione Lombardia*, svolgono relazioni sui temi oggetto dell'indagine conoscitiva.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i deputati Marialuisa GNECCHI (PD), Valentina PARIS (PD) e Giuseppe ZAPPULLA (PD).

Lucia VALENTE, *Assessore al lavoro della Regione Lazio*, replicando, rende precisazioni rispetto ai quesiti posti.

Cesare DAMIANO, *presidente*, dopo aver svolto talune considerazioni finali,

ringrazia i rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome per il contributo fornito all'indagine conoscitiva e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

XII COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari sociali)

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	21
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 19 febbraio 2015.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
16.45 alle 17.15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per la semplificazione

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	22
---	----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Giovedì 19 febbraio 2015.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
8.20 alle 8.55.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

S O M M A R I O

Seguito dell'audizione del capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, Santi Consolo (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	23
COMITATO INFILTRAZIONI MAFIOSE NELLE ISTITUZIONI TERRITORIALI E NEGLI ENTI LOCALI	23

Giovedì 19 febbraio 2015. — Presidenza della presidente Rosy BINDI indi del vicepresidente Luigi GAETTI.

La seduta comincia alle 14.45.

Seguito dell'audizione del capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, Santi Consolo.
(*Svolgimento e conclusione*).

Rosy BINDI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Introduce, quindi, l'audizione.

Santi CONSOLO, *capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria*, svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione, rispondendo ai quesiti posti dai commissari nella seduta dell'11 febbraio 2015.

Rosy BINDI, *presidente*, propone che la Commissione si riunisca in seduta segreta.

(*La Commissione concorda. I lavori proseguono in seduta segreta indi riprendono in seduta pubblica*).

Luigi GAETTI, *presidente*, ringrazia l'audito per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.30.

COMITATO INFILTRAZIONI MAFIOSE NELLE ISTITUZIONI TERRITORIALI E NEGLI ENTI LOCALI

Il comitato infiltrazioni mafiose nelle istituzioni territoriali e negli enti locali si è riunito dalle 16.45 alle 17.40.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMITATO PARLAMENTARE

per la sicurezza della Repubblica

S O M M A R I O

Seguito dell'esame della proposta di relazione sulle cosiddette operazioni « Farfalla » e « Rientro » e sulla vicenda « Flamia »	24
--	----

Giovedì 19 febbraio 2015. — Presidenza del vicepresidente Giuseppe ESPOSITO.

La seduta comincia alle 10.15.

Seguito dell'esame della proposta di relazione sulle cosiddette operazioni « Farfalla » e « Rientro » e sulla vicenda « Flamia ».

Prosegue il dibattito nel quale intervengono, a più riprese, il PRESIDENTE, i

senatori CASSON (PD) e CRIMI (M5S) e la deputata VILLECCO CALIPARI (PD).

Il PRESIDENTE si riserva quindi di recepire i suggerimenti emersi, apportando le relative modifiche allo schema di relazione predisposto a seguito dell'attività svolta dal Comitato in merito alle cosiddette operazioni « Farfalla » e « Rientro » e sulla vicenda « Flamia ».

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle 11.10.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (III e IV)

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Sulla vicenda riguardante i due fucilieri appartenenti alla « Brigata Marina San Marco », Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, a tre anni dal loro arresto	3
--	---

COMMISSIONI RIUNITE (VI e X)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2844, di conversione del decreto-legge n. 3 del 2015, recante misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti.	
Audizione dei rappresentanti dell'Istituto italiano di tecnologia	7
Audizione dei rappresentanti dell'ANIA	7
Audizione dei rappresentanti dei sindacati FISAC-CGIL, FIBA-CISL, UIL-CA, UGL-Federazione del credito e FABI	7
Audizione dei rappresentanti dell'Associazione nazionale fra le banche popolari (Assopopolari)	7
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	7

II Giustizia

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva in merito all'esame del disegno di legge del Governo C. 2798, recante modifiche al codice penale e al codice di procedura penale per il rafforzamento delle garanzie difensive e la durata ragionevole dei processi e per un maggiore contrasto del fenomeno corruttivo, oltre che all'ordinamento penitenziario per l'effettività rieducativa della pena, e delle abbinare proposte di legge C. 370 Ferranti, C. 372 Ferranti, C. 373 Ferranti, C. 408 Caparini, C. 1194 Colletti, C. 1285 Fratoianni, C. 1604 Di Lello, C.1957 Ermini, C. 1966 Gullo, C. 1967 Gullo, C. 2165 Ferranti, C. 2771 Dorina Bianchi e C. 2777 Formisano.	
Audizione di Giovanni Canzio, Presidente della Commissione di studio in tema di processo penale presso il Ministero della giustizia e di Giorgio Spangher, Ordinario di diritto processuale penale presso l'Università degli studi La Sapienza di Roma (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	8

III Affari esteri e comunitari

COMITATO PERMANENTE SUI DIRITTI UMANI

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione dell'arcivescovo armeno cattolico di Aleppo, Butros Marayati	10
--	----

IV Difesa

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	11
---	----

V Bilancio, tesoro e programmazione

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati. Atto n. 135 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni, volte a garantire il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione</i>)	12
---	----

VII Cultura, scienza e istruzione

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	16
---	----

VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	17
---	----

X Attività produttive, commercio e turismo

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	18
---	----

XI Lavoro pubblico e privato

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	19
---	----

INDAGINE CONOSCITIVA:

Sulla pubblicità dei lavori	19
Indagine conoscitiva sulla gestione dei servizi per il mercato del lavoro e sul ruolo degli operatori pubblici e privati.	
Audizione di rappresentanti della Conferenza delle regioni e delle province autonome (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	19

XII Affari sociali

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	21
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA SEMPLIFICAZIONE

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	22
---	----

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE

Seguito dell'audizione del capo del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria, Santi Consolo (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	23
---	----

COMITATO INFILTRAZIONI MAFIOSE NELLE ISTITUZIONI TERRITORIALI E NEGLI ENTI LOCALI	23
---	----

COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA

Seguito dell'esame della proposta di relazione sulle cosiddette operazioni « Farfalla » e « Rientro » e sulla vicenda « Flamia »	24
--	----

XVII LEGISLATURA

**BOLLETTINO
DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE ASSEMBLEE
PARLAMENTARI INTERNAZIONALI**

INDICE

DELEGAZIONE PRESSO L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL CONSIGLIO D'EUROPA	<i>Pag.</i>	III
DELEGAZIONE PRESSO L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'INCE . . .	»	IV

PAGINA BIANCA

DELEGAZIONE

presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa

*Roma, Giovedì 19 febbraio 2015. —
Presidenza del presidente Michele NICO-
LETTI.*

**Incontro con i candidati alla carica di componente
italiano del CPT (Comitato per la prevenzione della
tortura).**

L'incontro si è svolto dalle 14 alle 16.

DELEGAZIONE

presso l'Assemblea parlamentare dell'Iniziativa Centro Europea

Giovedì 19 febbraio 2015. — Presidenza della Presidente provvisoria Tamara BLAŽINA.

La seduta comincia alle 8.30.

Votazione per l'elezione del Presidente.

La deputata Tamara BLAŽINA, *presidente provvisoria*, indice la prima votazione per l'elezione del presidente; nessun candidato risulta aver raggiunto la maggioranza assoluta dei voti dei componenti la delegazione.

Non si procede alla seconda votazione per la sopravvenuta mancanza del numero legale.

La seduta termina alle 8.50.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

€ 2,00



17SMC0003950